

## PREMIO DELLE CAMERE DI COMMERCIO "STORIE DI ALTERNANZA"

### **SCHEDA DI SINTESI** **relativa ai risultati del progetto di alternanza scuola-lavoro**

#### **Titolo del Progetto**

LABORATORIO FANTINI

#### **Descrizione degli obiettivi e delle finalità**

*Qual è il contesto di partenza che ha portato all'ideazione del progetto formativo? Quali sono gli obiettivi e le finalità della proposta? Sono coerenti con i bisogni formativi del territorio? Chi sono i principali destinatari del progetto? Sono state previste iniziative di orientamento per gli studenti in fase di elaborazione del progetto? È stata prevista una personalizzazione delle attività?*

- i. Contesto di partenza  
Realtà liceale con pregressa esperienza di stage e tirocini formativi volontari svolti dagli alunni presso associazioni di volontariato ed Enti, prevalentemente in ambito culturale (biblioteche), formativo (scuole dell'infanzia e primarie) e sociale (ONLUS per l'assistenza). Abbiamo sentito il bisogno di accompagnare all'esperienza di stage alcuni studenti guidandoli con un laboratorio pensato sulla valorizzazione delle risorse umane (Laboratorio Fantini).
- ii. Il progetto di Istituto per l'ASL ha finalità e obiettivi in coerenza con i bisogni formativi del territorio. La finalità di un progetto di alternanza scuola-lavoro per un Liceo delle Scienze Umane è riconoscibile nell'orientamento formativo. Gli allievi e le allieve sono quindi chiamati a compiere un esercizio sistematico di riflessività, a partire dall'esperienza di una qualsiasi attività lavorativa, con l'intento di auto-orientare il proprio progetto di vita auto-educandosi, nel contempo, alla dimensione della "scelta" autonoma, consapevole e responsabile.  
Si individuano sul territorio quali partner di riferimento per le esperienze di alternanza gli Enti
  - del settore terziario avanzato nell'ambito dei servizi sociali e dei servizi alla conoscenza, dei servizi alle imprese, comunicazione e marketing (inclusi Enti no-profit);
  - del settore terziario (educativa territoriale, scuole, credito, assicurazioni, sanità privata, servizi personali e alle comunità), inclusi gli studi professionali e gli Enti locali (Comuni e Aziende partecipate, Provincia);

- qualunque azienda del settore produttivo (per gli aspetti dell'organizzazione del lavoro, delle dinamiche relazionali, della comunicazione e del marketing, del bilancio sociale d'impresa).
- In particolare per il Laboratorio Fantini l'obiettivo finale non è stato soltanto assolvere l'ASL, bensì dare ai Partecipanti un approccio metodologico e una *forma mentis* che servirà loro quando si affacceranno al mondo del lavoro per divenire protagonisti delle proprie scelte professionali. Il progetto si è concluso. Gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, gli aspetti critici sono stati la difficoltà di tempestivo reperimento delle aziende/enti per lo stage.

Destinatari del Laboratorio Fantini sono stati gli alunni delle classi terze dell'a.s. 2015/2016.

LE ATTIVITA' SONO STATE PERSONALIZZATE E CALIBRATE SULLE CARATTERISTICHE DI OGNI STUDENTE (Capacità, motivazioni, interessi, richieste di collocamento in specifici ambiti e mansioni. Competenze, abilità e conoscenze maturate nel corso della formazione scolastica e non).

#### INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO:

Attività	Modalità di svolgimento
Incontri di formazione proposti da AIN e CCIAA .	Contributi di docenti universitari e di esperti e consulenti dell'AIN e della CCIAA e di imprese associate AIN – a seguire dibattito con le classi
Incontri e colloqui con le classi a cura dei coordinatori e dei tutor scolastici.	Colloquio in aula con gli studenti alla presenza dei docenti tutor e coordinatori di classe

#### Descrizione delle attività previste e realizzate

*Quali sono le attività principali da realizzare nel corso del progetto? Quali sono i tempi e i luoghi del progetto? Quali attività sono svolte in classe? Quali esternamente? Qual è il ruolo (se presenti) delle imprese/Enti ospitanti? Le attività sono state in linea con il proprio percorso formativo? Sono state utilizzate nuove tecnologie, strumentazioni informatiche, sistemi di networking?*

Il **progetto di ASL** avviato nell'a.s 2015-16 per un gruppo ristretto di 20 **alunni del terzo anno (sei classi)** del **Liceo delle Scienze Umane "Bellini" di Novara**, ha preso le mosse da un processo di *self-assessment* delle proprie conoscenze, capacità, qualità personali e motivazioni, secondo una metodologia consolidata. (**Attività della Prima e seconda sessione**). Successivamente, una volta definiti gli obiettivi, è stata sviluppata una didattica per insegnare l'utilizzo degli strumenti di comunicazione per realizzare il contatto con le aziende destinatarie, ovviamente con i dovuti supporti secondo l'importante principio che **la ricerca stessa del lavoro è un lavoro. (Terza sessione)**. La **quarta sessione** di questa PRIMA FASE è stata realizzata in un lasso di tempo più lungo per consentire la realizzazione della **campagna di ricerca delle aziende disponibili** ad accettare lo **stage** nella loro **Direzione e/o ufficio del personale**, che è l'obiettivo primario di questo Progetto. Una volta acquisite le disponibilità delle aziende (INPS, CISL, Azienda Ospedaliera, Procura della Repubblica), ciascun studente ha avviato la sua attività di stagista, in due tempi successivi, svolgendo almeno due delle funzioni che costituiscono le attività principali di una Direzione del personale. (SECONDA FASE). Al termine degli **stage in azienda**, si è svolta una TERZA FASE che ha portato il gruppo, dopo la condivisione con gli altri di ciascuna esperienza individuale, a **redigere** e quindi a **presentare** una **Relazione finale** sull'intera esperienza. L'obiettivo finale del Progetto non consiste soltanto nell'assolvere l'ASL, bensì nel dare ai Partecipanti un approccio metodologico e una *forma mentis* che servirà loro quando si affacceranno al mondo del lavoro per divenire protagonisti delle proprie scelte professionali. Il progetto si è concluso. Gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, gli aspetti critici sono stati la difficoltà di tempestivo reperimento delle aziende/enti per lo stage.

Il risultato del lavoro svolto è stato condiviso con gli altri studenti in ASL del Liceo in un **Convegno** svoltosi nell'Auditorium del nostro Liceo a conclusione dell'esperienza.

L'attività ha impegnato gli studenti nell'arco di due anni scolastici (terzo e quarto anno).

Le fasi di formazione sono state svolte in laboratorio multimediale presso il Liceo delle Scienze Umane "Bellini" di Novara. Gli stage sono stati svolti in esterno presso gli enti, le aziende, le associazioni ospitanti.

Le attività sono state in linea con il percorso formativo degli studenti.

Le ICT sono state utilizzate in tutte le fasi dell'attività di alternanza, secondo le modalità indicate dal soggetto ospitante, ma anche per mantenere contatti costanti con il tutor scolastico.

Ogni fase di attività è stata riassunta in un Diario a cui rimandiamo per ulteriori informazioni (vedi **Diari dal numero 1 al numero 6**).

E' stata prodotta anche una **dispensa** consegnata ai ragazzi con i materiali utili al lavoro svolto in laboratorio con il Dott. Fantini (vedi materiali allegati).

IL PROGETTO SI **REPLICHERA'** NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SOTTO FORMA DI IMPRESA FORMATIVA SIMULATA PER UNA CLASSE TERZA DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE CHE SIMULERÀ UN'AGENZIA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE).

### **Descrizione delle modalità di svolgimento**

*Indicare come è stata realizzata l'attività di Alternanza scuola-lavoro: in classe, in azienda, a distanza, in ambiente simulato, ect. Che tipo di rapporto c'è stato con il tutor esterno? Ci sono stati incontri periodici con il tutor esterno? In che modo lo studente è stato seguito? Che tipo di relazioni si sono instaurate? Il contesto in cui si è stati inseriti ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?*

Le fasi di formazione sono state svolte in laboratorio multimediale presso il Liceo delle Scienze Umane "Bellini" di Novara. Gli stage sono stati svolti in esterno presso gli enti, le aziende, le associazioni ospitanti.

Le attività sono state in linea con il percorso formativo degli studenti.

Il rapporto con il tutor esterno è stato monitorato e scandito attraverso contatti e incontri periodici. Lo studente è stato seguito dal tutor scolastico con assiduità e costanza. Le relazioni instaurate sono state collaborative e cordiali. Il contesto in cui gli studenti sono stati inseriti ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale.

Il rapporto tra tutor scolastico (Prof.ssa Laura Angela Ceriotti) e consulente esterno (Dott. Fausto Fantini) è stato molto proficuo e produttivo. Entrambi sono formatori certificati per attività di orientamento e hanno potuto strutturare il percorso in sinergia condividendo le esperienze: per la docente la migliore conoscenza del mondo della scuola, per il consulente la decennale pratica nel mondo del lavoro e in particolare nel settore delle risorse umane.

La docente tutor scolastico ha mantenuto costanti i contatti con i tutor esterni. Trattandosi di un progetto pilota il monitoraggio è stato assiduo e attento al raggiungimento degli obiettivi o all'analisi degli aspetti critici.

Per meglio definire i ruoli e le responsabilità di ciascuno e il coinvolgimento costante degli studenti, veri protagonisti e giudici del percorso, si allega a seguire la tabella con i compiti assegnati ad ogni soggetto coinvolto nel percorso di ASL e in particolare nel Laboratorio Fantini.

Alternanza – Soggetti e ruoli				
Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
<b>Gruppo di lavoro alternanza</b>	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner esterno/i	Monitoraggio interno del progetto Organizzazione formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio Promozione attività di orientamento
<b>Dirigente Scolastico</b>	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Supervisiona i C.d.C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
<b>Responsabile di progetto</b>	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione	Coordina il lavoro dei C.d.C. Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali (= esterni)	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
<b>Consiglio di classe</b>	Coprogettazione Scuola /Ente del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento. Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti
<b>Tutor interno</b>	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti
<b>Tutor esterno</b>	Partecipa all'idea progettuale	Controllo frequenza studenti Raccordo esperienza in Ente con quella in aula	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti
<b>Alunno</b>	Partecipa all'idea progettuale esprimendo preferenza. Autovalutazione.	Svolge alternanza, mantiene rapporti Ente. Relazione finale annuale.	Gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulga l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

## Descrizione delle competenze acquisite

*Le conoscenze e le competenze sono migliorate grazie alle attività di Alternanza scuola-lavoro? In che termini? Si sono rafforzate/sviluppate le cosiddette softskill (lavorare in gruppo, prendere impegni, gestire le scadenze, gestire lo stress, prendere decisioni, ect.). È stato sviluppato uno strumento per il monitoraggio delle competenze con specifico riferimento all'EQF (European Qualification Framework)?*

*Sono state acquisite nuove competenze/conoscenze? È stato possibile fare pratica con nuove Metodologie, strumenti e sistemi di lavoro?*

*Sono stati individuati dei sistemi/modelli per la valutazione delle nuove competenze/conoscenze acquisite (siano esse formali, non formali, informali)? Se sì, quali?*

Le conoscenze e le competenze degli studenti del Laboratorio Fantini sono migliorate grazie alle attività di Alternanza scuola-lavoro condotte con questa modalità e anche molti aspetti legati alla conoscenza di sé, motivazione, autoanalisi e auto descrizione. Si sono rafforzate/sviluppate le cosiddette softskill (lavorare in gruppo, prendere impegni, gestire le scadenze, gestire lo stress, prendere decisioni, ect.), che erano un obiettivo fondamentale. È stato inoltre sviluppato uno strumento per il monitoraggio delle competenze con specifico riferimento all'EQF (European Qualification Framework) che alleghiamo a seguire.

Sono state acquisite nuove competenze/conoscenze che indichiamo nella tabella ed è stato possibile fare pratica con nuove Metodologie, strumenti e sistemi di lavoro nelle diverse collocazioni di stage in cui sono stati assegnati gli studenti.

Sono stati individuati dei sistemi/modelli per la valutazione delle nuove competenze/conoscenze acquisite di tipo formale (tabelle valutative e autoanalisi degli studenti) e non formali e informali attraverso gli scambi con i tutor e i colloqui con gli studenti nel corso delle attività di monitoraggio

### 1. Competenze acquisite nel percorso progettuale con riferimento all'EQF – Livello 4

competenze	abilità	conoscenze
Competenze di metacognizione (apprendere ad apprendere)	Capacità di identificare i propri punti di forza e i propri punti deboli; migliorare le proprie strategie di apprendimento; capacità di utilizzare e organizzare diversi saperi, di gestire le informazioni	Conoscenza di stili di pensiero e apprendimento;
Senso di iniziativa	Avere consapevolezza del contesto in cui si opera; capacità di pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura; saper gestire attività assegnate in modo attivo, partecipativo e consapevole	Conoscenza della normativa essenziale relativa al settore in cui si effettua l'ASL; conoscenza della struttura/organizzazione dell'azienda/ente in cui si opera; conoscenza operativa delle mansioni e dei ruoli presenti in azienda
Competenze sociali-relazionali	Capacità di dialogo, capacità di orientare e gestire emozioni, di affrontare lo stress; capacità di operare in gruppo; saper partecipare attivamente ad un team working in contesti produttivi, aziende o studi professionali.	Conoscenza delle dinamiche psicosociali; Conoscenze tecnico teoriche socio-psico-antropologiche di empowerment; conoscenza delle teorie di counseling, coaching e mentoring applicate all'organizzazione.
Competenze comunicative	Saper adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione; capacità di comunicare con le procedure	Conoscenza dei diversi registri linguistici e del linguaggio settoriale;

	previste; saper utilizzare in modo critico testi di vario tipo Saper utilizzare in modo consapevole e critico gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire interazioni comunicative in contesti interpersonali a scopo produttivo o di servizi	Conoscenza della pragmatica della comunicazione; Conoscenza delle teorie psicologiche dell'organizzazione.
Competenze civiche e di cittadinanza	Saper affrontare le differenze; saper cooperare anche con persone che si conoscono poco o con le quali non è stato instaurato un precedente rapporto di collaborazione; saper ipotizzare percorsi di sviluppo della rete commerciale.	Conoscenza della normativa sulla sicurezza del lavoro e dei diritti e doveri dei lavoratori; conoscenza delle problematiche della multiculturalità; Conoscenze antropologiche ed economiche riguardanti l'apertura a nuovi mercati.

### **Definire un motto**

*A conclusione del progetto formativo definire un motto che riassume l'esperienza di alternanza scuola-lavoro.*

*CHI VUOL MUOVERE IL MONDO PRIMA MUOVA SE STESSO  
(Socrate)*